

COMUNICATO STAMPA

BREDA OPEN DAY **1° Raduno di mezzi militari e civili** **Brescia, 2 ottobre 2016**

L'Associazione Museo della Melara e il Gruppo Seniores Brescia presentano **domenica 2 ottobre 2016** una giornata di apertura dello stabilimento Leonardo Sistemi di Difesa (ex OTO Melara) dalle ore 10.30 alle ore 17.30 (ingresso via Lunga, 10) in occasione del **BREDA OPEN DAY 1°Raduno di mezzi militari e civili**.

Per un'intera giornata lo stabilimento è destinato a diventare sede di un evento legato alla celebrazione storica, attraverso il raduno di mezzi militari e civili compresi nell'arco cronologico 1920-1955 circa. La rievocazione sarà arricchita dalla presenza di figuranti in abbigliamento militare che valorizzeranno il percorso espositivo. Un appuntamento che dà anche l'opportunità di visitare la mostra fotografica permanente ***La nostra storia. Le origini della Breda Meccanica Bresciana dalla fondazione alla ricostruzione 1924-1955***, allestita all'interno dell'ex spogliatoio aziendale e il suggestivo bunker antiaereo, recentemente restaurato. Un autentico salto nel passato arricchito dalla presenza di figuranti che offre la possibilità di ammirare alcuni mezzi unici come il leggendario *Semovente 75/18 M41*, protagonista in Africa settentrionale durante la seconda guerra mondiale.

Collaborano all'iniziativa alcuni ospiti d'eccezione: *Museo XX Secolo* di Desenzano del Garda, *Fondazione MUSIL* di Brescia, *Moto Club Flero* di Brescia, *Associazione Vivere la Storia* di Verona, *Associazione Bunker and More* di Bolzano e *Associazione Cenni Storici* di Rodengo Staiano.

Sponsor tecnici: Cigala Trasporti, IDM Canon Company, BSE Security Group e BMB Disinfestazioni Brescia.

ASSOCIAZIONE MUSEO DELLA MELARA

L'Associazione Museo della Melara è un'istituzione senza scopo di lucro che dal 2001 persegue esclusivamente finalità culturali e sociali nel campo della promozione e valorizzazione della memoria storica della OTO Melara ora Leonardo Sistemi di Difesa.

Le sue attività riguardano principalmente il recupero, la tutela e la conservazione del patrimonio storico-culturale aziendale rappresentato dai fondi archivistici e dai prodotti di archeologia industriale della divisione per le sedi di La Spezia e Brescia.

Promuove attività di studio, ricerca, formazione e divulgazione nelle aree tematiche della business history, della storia della difesa, della storia sociale e della cultura d'impresa. Tutte le aree di attività prendono avvio dall'obiettivo di valorizzare, in una prospettiva non solo storica, nuclei di patrimonio documentario conservati presso l'Archivio Storico, gestito e coordinato dall'Associazione.

Nella prospettiva di valorizzazione della cultura aziendale, l'Associazione Museo della Melara si prefigge di:

- diffondere lo studio e la ricerca sui temi della storia e della cultura dell'impresa;
- recuperare il patrimonio storico-culturale riguardante documenti, pubblicazioni, manufatti, macchinari ed utensili industriali, archivi, immobili e quant'altro possa essere considerato testimonianza dell'evoluzione tecnologico-organizzativa, della cultura dell'impresa e delle sue relazioni con il territorio circostante e con la società;
- promuovere lo sviluppo dei rapporti con il territorio attraverso l'organizzazione di eventi accademici, culturali e celebrativi volti a tracciare il contributo dell'azienda nell'evoluzione dell'industria ad alto contenuto tecnologico.

In ambito territoriale ligure l'Associazione Museo della Melara ha siglato un *Accordo di Programma Quadro* con il Comune della Spezia, la Fondazione Fincantieri e la Marina Militare, finalizzato a sostenere la conoscenza, la conservazione, la fruizione, la valorizzazione e la promozione degli archivi tecnici, amministrativi e fotografici conservati presso gli Enti, al fine di dar vita ad un polo di interesse nazionale che valorizzi i materiali conservati. Nel bresciano l'Associazione collabora con varie realtà locali tra cui si ricordano: MUSIL Museo dell'Industria e del lavoro di Brescia, Associazione Museo XX Secolo, Associazione Vivere la Storia, Bunker and More, Associazione Cenni Storici e Moto Club Flero.

PARTNERS DELL'EVENTO

MUSEO XX SECOLO

Associazione nata nel 2009 per realizzare eventi tematici, organizzare mostre e pianificare ogni tipo di attività riguardanti le attività belliche del passato all'interno di spazi storici attrezzati.

Dal 2014 implementa il numero degli iscritti catturando l'attenzione di associazioni aventi finalità culturali affini, in primis con l'Associazione Museo della Melara con la quale ha collaborato per l'allestimento del bunker antiaereo.

Nel 2015 istituisce il Museo XXSecolo, luogo dove trovano ospitalità e collaborazione alcune associazioni culturali del Nord Italia come "Quota 33" e "Vivere la storia".

Tra le iniziative più importanti si ricorda la collaborazione con la società "Solferino e San Martino" per l'allestimento della mostra permanente sulla Grande Guerra all'interno della "Grande Torre" commemorativa di San Martino per la battaglia di Desenzano del Garda.

VIVERE LA STORIA

VIVERE LA STORIA è un sodalizio tra appassionati di storia. E' l'unione di alcune persone che credono che vivere la storia sia il mezzo migliore per far capire alle nuove generazioni come si è svolta la storia, mediante l'arte della rievocazione. Propone eventi, sfilate, location, comparse, mostre fotografiche alla presenza di rievocatori in divisa. L'Associazione per poter meglio esprimere il suo intento si concentra sul territorio, analizzando i vari eventi bellici avvenuti a Verona e nella sua provincia. Molti degli eventi ai quali l'Associazione ha partecipato sono rievocazioni di eventi bellici realmente accaduti sul territorio veronese.

Tra le fila dell'Associazione vi sono dei rievocatori che indossano uniformi italiane, americane, inglesi e tedesche le quali hanno lo scopo di rappresentare i vari eserciti nei numerosi teatri bellici della seconda guerra mondiale.

L'ASSOCIAZIONE VIVERE LA STORIA è un sodalizio apolitico e senza scopo di lucro il cui obiettivo è quello di far conoscere gli eventi bellici a chi non li ha vissuti.

MOTOCUB AUTO E MOTO D'EPOCA DI FLERO

Il Motoclub Auto e Moto d'epoca di Flero (BS) nasce nel corso 2010 per volontà di un nutrito gruppo di appassionati fleresi per dare uno statuto e un indirizzo all'attività sino ad allora svolta con l'organizzazione della Prima Rievocazione storica del Circuito Motociclistico di Flero.

Il gruppo è stato costituito come Motoclub federato Fmi (Federazione Motociclistica Italiana) e come tale è diventato un organismo riconosciuto dal Coni. Tra le attività svolte nell'ambito sportivo il Motoclub ha visto la partecipazione di 70 soci quali Ufficiali di Gara licenziati Aci-Csai a svariate edizioni della Mille Miglia storica ed a rally.

Il Motoclub ha dato poi corso a manifestazioni e rievocazioni storiche in auto e moto d'epoca di alto livello, tra le quali si segnala "Moto storiche in circuito" a cui mediamente partecipano 290 motociclette storiche da corsa e sportive selezionate.

I soci del Motoclub partecipano poi attivamente a tutte le manifestazioni motoristiche del territorio lombardo, dalla Mille Miglia ai vari concorsi di eleganza per auto e moto storiche.

Recente l'organizzazione del settore motoristico alla "Fiera Regionale di Orzinuovi" che si è svolta nella Città di Orzinuovi (BS) a fine agosto 2016 con la presenza di oltre 200mila visitatori.

BUNKER AND MORE

BunkerAndMore è un'Associazione culturale che intende diffondere interesse verso strutture militari abbandonate. Il gruppo, nato quasi per gioco e per la voglia d'avventura, ha visitato e documentato moltissime opere della prima e della seconda guerra mondiale condividendo su internet le fotografie delle proprie avventure. Iniziando con esplorare opere della provincia di Bolzano ha raccolto dal 2009 migliaia di fotografie delle proprie esperienze tra cui: le famose 52 Gallerie del Pasubio; tutti i Bunker della provincia di Bolzano; fortificazioni del Trentino, paesi abbandonati come Consonno, e castelli ruderi leggendari. Lo scopo principale di BunkerAndmore è diffondere, documentare ed organizzare eventi e manifestazioni di

avventura con i propri soci in luoghi interessanti e affascinanti. Le nostre mete preferite sono i Bunker delle Grandi Guerre, le fortificazioni, strutture civili abbandonate e tutto ciò che è avvolto dal mistero.

CENNI STORICI

L'Associazione storico culturale "Cenni Storici" è stata fondata nell'aprile del 2015 da un gruppo di persone accomunate dall'interesse per la storia contemporanea con particolare riferimento al periodo della Prima Guerra Mondiale. Persone che hanno avuto l'idea di mettere alla portata di tutti le loro conoscenze e le loro passioni. Il motivo trainante di questo progetto è stata la disponibilità del nostro collezionista e divulgatore Pierangelo Zani che ha deciso di rendere fruibile al pubblico gran parte della sua vasta collezione di cimeli e documenti storici. Lo scopo dell'associazione è la ricerca storica, lo studio dei cimeli militari e gli avvenimenti a essi legati, attraverso attività di carattere storico-culturale e la valorizzazione del patrimonio collezionistico di interesse storico. Scopo finalizzato a far conoscere attraverso i reperti e gli scritti, le sofferenze e lo stato d'animo di chi ha partecipato ai conflitti bellici italiani, promuovendo altresì nel loro ricordo, la cultura ed il valore irrinunciabile della Pace. Ecco pertanto, con il sostegno convinto delle istituzioni, con l'ospitalità e il lavoro del Musil; nonché con i contributi di amici e sostenitori, l'Associazione Cenni Storici ha dato vita in occasione del centenario della Prima Guerra Mondiale all'iniziativa "IN TRINCEA, BREVE VIAGGIO NELLA GRANDE GUERRA". Una mostra rivolta a tutti, principalmente alle scuole, con la speranza che i sacrifici di chi ci ha preceduto, non vadano dimenticati.

MUSIL

Il Musil - museo dell'industria e del lavoro di Brescia è un progetto promosso inizialmente dalla Fondazione Luigi Micheletti, attraverso una lunga gestazione iniziata dagli anni Ottanta e perseguita con le prime collezioni all'inizio degli anni Novanta del Novecento (il primo reperto è stato acquisito da Luigi Micheletti il 5 settembre 1989). Oggi nei depositi del museo sono stoccate ed immagazzinate oltre 2.000 tra macchine, apparecchiature, strumentazioni e vari oggetti della civiltà industriale che occupano complessivamente circa 2.000 metri quadrati di superficie coperta a magazzino. Si tratta di reperti che coprono principalmente i settori cinematografico e televisivo, metalmeccanico, tessile, conciario, tipografico, oltre ad alcuni importanti cimeli dell'industria italiana. Tutto il materiale è inventariato, fotografato e consultabile su supporto informatico. Di notevole rilievo è anche il patrimonio di beni mobili pre-industriali (circa 1.000 reperti) facenti capo al Museo del ferro della Fondazione Civiltà Bresciana, che nel 1998 ha dato vita assieme alla Fondazione Luigi Micheletti all'Associazione Museo dell'Industria e del Lavoro. E' il primo museo italiano dedicato all'industrializzazione come fenomeno che coinvolge l'intera società, rappresentato attraverso una grande varietà di materiali, organizzati concettualmente in modo unitario.

Attualmente il museo comprende i seguenti poli territoriali:

- il Museo dell'industria e del lavoro di Rodengo Saiano, in Franciacorta, magazzino visitabile a servizio dell'intero sistema.

- il Museo dell'energia idroelettrica, al centro della Valle Camonica, in un grande edificio emblematico della modernità novecentesca, contenitore ideale per un museo di nuova generazione;
- il Museo del ferro, in un'antica fucina bresciana, integralmente conservata e destinata a far rivivere una traduzione produttiva millenaria;
- la sede centrale, attualmente in fase di costruzione nell'area dell'ex stabilimento Tempini a Brescia.